

Cronisti in classe **QN LA NAZIONE** 2022 **20^a edizione**



LA REDAZIONE

Cronisti in classe tutti i protagonisti

Il A: Bacci, Borchi, Bernardini, Bochicchio, Borchi, Bottari, Calugi, Cecchi, Cucca, Curumi, Del Lungo Innocenti, Donati, Foderi, Gennaro, Giannoni, Libertino, Malucchi, Mariotti, Masi, Meacci, Messori, Mhillaj, Rossi. **Il B:** Amorusi, Forti Biagini, Bonaccorsi, Cascio, Cavallini, Iozzia, Crepaldi, De Luca, Kaja Dervishi, Folinea, Mirti Giaccherini, Hamdad, Laura Rivera, Leporatti, Leporatti, Mariani, Marietti, Neri, Ponziani, Santoro, Sensi. **Il C:** Bassetti, Borgioli, Ciampi, Errico, Famiglietti, Grasso Francesca, Genovese, Innocentino, Iori, Kape, Luongo, Macarra, Manetti, Meacci, Natalino, Pardini, Pinato, Ruggirello, Speranza, Squillaci, Tanganelli, Terlizzi, Tiezzi. **Disegni:** Torrigiani **Professoressa:** Valentina Fiorineschi, Angela Vescovi, Elena Montomoli. **Tutor:** Monia Leone.

Istituto Comprensivo «Berni» di Lamporecchio

Le donne e le storie: le nostre icone

«Siamo immagini e colori dell'universo». Dalle creazioni artistiche alla performance in teatro: il lungo omaggio

In occasione della giornata dell'8 marzo la scuola media ha pensato di dare un contributo a questa ricorrenza così importante e significativa. Tale iniziativa ha avuto come obiettivo quello di veicolare l'importanza della donna nel cammino dell'umanità. La coordinatrice del progetto, la professoressa di arte Elena Montomoli, ha coadiuvato gli alunni delle classi prime nel progettare e mettere in pratica un Albero-Vita che, attraverso la linearità del corpo femminile, diventa simbolo di speranza e vita. L'albero è stato realizzato con materiali eco-compatibili e riciclabili per trasmettere anche un messaggio di rispetto e cura per l'ambiente e il Pianeta che abitiamo. Le classi terze hanno creato ben 60 ritratti con collage multimaterico di grande impatto visivo-figurativo e che ha richiesto pazienza e precisione. Gli alunni delle classi II invece,

DALLE PAROLE ALL'ARTE

I racconti delle donne del passato sono diventati opere d'arte e uno spettacolo



L'immagine realizzata attraverso un collage di più materiali di Raffaella Carrà

dopo aver individuato alcune icone femminili della cultura, arte e scienza, hanno realizzato con materiale di recupero, i cosiddetti tappi-ritratto: in una miniserie concentrata di tre tappi è riassunta la biografia della donna presa in esame e una frase simbolo che la rappresenta. Sempre gli alunni delle classi seconde hanno riflettuto su altret-

tante donne che hanno fatto epoca, investigando i loro scritti, le loro opere, facendo proprie le parole e le testimonianze di queste artiste e trovando in loro un messaggio di emancipazione e libertà.

Al Teatro di Lamporecchio la giornata celebrativa si è aperta con la performance degli alunni di seconda che, saliti sul palco,

hanno letto le riflessioni compiute su donne nel campo della politica, letteratura e arte e spettacolo. Le donne-icone prese in esame sono state rappresentate attraverso le loro parole e i loro ritratti sono stati proiettati su uno schermo, affinché l'uditorio avesse un messaggio più diretto e chiaro. È seguito poi un momento davvero accattivante e coinvolgente: gli alunni della classe IIB hanno prima letto le biografie di Anna Magnani e di Raffaella Carrà e in un secondo momento è partita la musica: tutti gli alunni si sono cimentati nel famoso Tuca-Tuca. Tra un po' di imbarazzo e divertimento tutto il teatro ha cantato, condividendo un momento di serenità e spensieratezza che ci voleva proprio. Anche le due rappresentanti sindacali Alessandra Biagini, segretaria Cisl, e Silvia Biagini (Cgil), il consigliere alle pari opportunità Paola Biondi e il sindaco Alessio Torrigiani sono rimasti colpiti e attratti dai lavori eseguiti e dall'impegno profuso. Quest'originale iniziativa ha permesso a noi alunni delle classi prime e seconde di vivere un momento di riflessione e di relazione dopo il lungo periodo di isolamento dovuto al Covid.

La riflessione

La lezione: talento e capacità non hanno sesso L'8 marzo, una giornata per riflettere sul futuro

C'è ancora tanto da fare per conquistare la parità tra uomini e donne nella società e nel lavoro

La giornata dell'8 marzo, da sempre, rappresenta una data simbolo che, anche se ricorda un tragico evento, è per tutta l'Umanità un momento di riflessione. Alla luce anche di ciò che accade nel mondo fuori, le donne sono vessate e non considerate al pari degli uomini: in classe spesso abbiamo parlato di questo tema, riflettendo sulla discriminazione che ancora persiste. Il Comune e la scuola in que-

sto senso ci hanno aiutato perché hanno contribuito a trasmettere un bel messaggio, di emancipazione, coraggio e libertà che non solo è importante per le alunne femmine ma anche per i compagni. I maschi si devono educare alla parità, al rispetto e tutti i volti ritratti e spiegati in questa giornata devono far capire che il talento, la passione e la capacità non hanno sesso. Dobbiamo essere orgogliose di essere donne e soprattutto dobbiamo far sì che venga rispettata la nostra libertà di scelta in qualsiasi ambito: professionale ed emotivo. Vorremmo che questa giornata non rimanesse un episodio isolato ma



che, come un sasso gettato nell'acqua, si propagasse all'infinito. Un giorno noi saremo madri, mogli e professioniste ma, prima di ricoprire certi ruoli, dovremmo essere "libere", libere di scegliere senza sentirsi minacciate o ferite.

L'iniziativa

Frida e le altre Le opere colorano la città

Le installazioni realizzate dai ragazzi delle Berni hanno reso omaggio ai volti delle donne

In occasione della Festa della Donna abbiamo partecipato alla realizzazione di alcuni oggetti artistici. La professoressa di arte alcune settimane prima ci ha parlato di un progetto a cui avremmo partecipato con i nostri lavori e con altri delle classi seconde. Le nostre "opere d'arte" sarebbero state esposte in tutto il paese di Lamporecchio.

Allora grazie all'aiuto delle professoressa di italiano abbiamo prima scelto ognuno una donna famosa e poi abbiamo fatto una ricerca per capire chi fosse e per quali fatti fosse stata importante. Il lavoro artistico è iniziato con la scelta di una bella fotografia che noi alunni abbiamo poi ricoperto con vari materiali. Il collage poteva essere fatto con i cereali, il riso di diversi colori (nero, bianco, giallo) e anche tanti altri materiali che abbiamo raccolto in casa e che abbiamo usato per dare dettagli ai nostri ritratti. È stato un lavoro molto lungo e dovevamo essere molto precisi, ma il risultato finale ci ha sorpreso molto. Le professoressa hanno poi creato un video con tutti i nostri ritratti. Ma la cosa più emozionante è stata vedere nelle vetrine dei negozi in paese le nostre opere e sentire i complimenti delle persone.